



Anno Prop. : 2014
Num. Prop. : 1180

Determinazione n. 1055 del 12/06/2014

OGGETTO: COMUNE DI FANO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE AL VIGENTE PRG INERENTE I COMPARTI EDIFICATORI ST6_P32 - ST6_P34 - ST6_P61 - ST6_P44 - PROGETTO PER LA CONDOTTA DELLE ACQUE METEORICHE DALL'AUTOSTRADA A14 AL MARE ADRIATICO IN MAROTTA DI FANO - VIA CORFU'

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12

- URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -

V.I.A. -V.A.S. -AREE PROTETTE

BARTOLI MAURIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Fano in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con prot. n. 16664 del 11/03/2014, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in merito alla variante al vigente

P.R.G. inerente i comparti edificatori ST6_P32 - ST6_P34 - ST6_P61 - ST6_P44 - Progetto per la condotta delle acque meteoriche dall'Autostrada A14 al mare Adriatico in Marotta di Fano - Via Corfù;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - U.O. *Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici*;
3. Comune di Fano - Settore 5 - Servizi LL.PP. ed Urbanistica - U.O. Nuove Opere;
4. Comune di Fano - Settore 4 - Servizi Territoriali e Ambientali - U.O. Demanio Marittimo;
5. Comune di Mondolfo - Servizio Urbanistica;
6. ASET Servizi S.p.A.;
7. ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche;
8. Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
9. Società Autostrade per l'Italia - Direzione 7° Tronco - Pescara.

Vista la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Preso atto che non hanno espresso parere i seguenti SCA:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - U.O. *Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici*;
- Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
- Società Autostrade per l'Italia - Direzione 7° Tronco - Pescara.

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 37270 del 10/06/2014, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

“““

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la VAS si applica per tutti i Piani ed i Programmi:

- a) *“che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*
- b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.*

Il comma 3 del richiamato art. 6 stabilisce inoltre che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6 le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni “piccole aree a livello locale” e “modifiche minori” stabilendo che “i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a “piccole aree a livello locale” e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000”. (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Per ultimo, il comma 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. stabilisce che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame, dunque, rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base all'art. 19 della L.R. 6/07 l'autorità competente per la VAS della variante in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Fano in qualità di autorità procedente, con nota prot. 16344 del 05/03/2014, recante timbro di posta in arrivo del 06/03/2014, acquisita agli atti con prot. 16664 del 11/03/2014, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante al vigente P.R.G.

inerente i comparti edificatori ST6_P32 - ST6_P34 - ST6_P61 - ST6_P44 - Progetto per la condotta delle acque meteoriche dall'Autostrada A14 al mare Adriatico in Marotta di Fano - Via Corfù.

La documentazione trasmessa con l'istanza è la seguente:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Scheda di sintesi;
- 3) Relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica;
- 4) Sintesi non tecnica;
- 5) Tav. 1 - Planimetria d'inquadramento;
- 6) Tav. 2 - Stralci del rilievo di Via Corfù;
- 7) Tav. 3 - Profilo longitudinale;
- 8) Tav. 4 - Profilo condotta di raccolta acque Autostrada A14.

Con la suddetta istanza, inoltre, l'autorità procedente ha proposto l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 17348 del 13/03/2014, ha comunicato l'avvio del procedimento e, integrando quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - U.O. Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici;
3. Comune di Fano - Settore 5 - Servizi LL.PP. ed Urbanistica - U.O. Nuove Opere;
4. Comune di Fano - Settore 4 - Servizi Territoriali e Ambientali - U.O. Demanio Marittimo;
5. Comune di Mondolfo - Servizio Urbanistica;
6. ASET Servizi S.p.A.;
7. ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche;
8. Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
9. Società Autostrade per l'Italia - Direzione 7° Tronco - Pescara.

Questa Amm.ne Provinciale in data 14/03/2014, con nota prot. 17535 del 14/03/2014, ha trasmesso agli SCA sopra elencati la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA qui di seguito riportati:

1. **Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. 11.3 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio**, con nota prot. 34753 del 29/05/2014, ha espresso il seguente parere:

“Con nota prot. n. 17535 del 14/03/2014 l’Autorità Competente ha trasmesso la documentazione sotto elencata, per l’acquisizione del parere di competenza, nell’ambito della verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante in oggetto, di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii:

- *Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS*
- *Scheda di sintesi*
- *Relazione tecnica - Verifica di compatibilità idraulica (L.R.22/2011)*
- *Sintesi non tecnica*
- *Tav. 1 - Planimetria d’inquadramento*
- *Tav. 2 - Stralci del rilievo di via Corfù*
- *Tav. 3 - Profilo longitudinale*
- *Tav. 4 – Profilo condotta di raccolta acque Autostrada A14.*

Rilevato dagli elaborati presentati che:

- *Il Rapporto preliminare riguarda sostanzialmente i soli comparti di espansione residenziale contermini, denominati nel vigente PRG “Marotta A – ST6_P32” e “Marotta C – ST6_P34”.*
- *La variante propone le seguenti varianti alle schede di PRG, relative ai suddetti comparti:*
 1. *Eliminazione degli obblighi per la perequazione sulle aree sportive e per la prevista realizzazione di non ben definiti impianti, senza alterare e/o modificare i previsti parametri urbanistici e la potenzialità edificatoria.*
 2. *Eliminazione della prevista strada di PRG parallela e a valle della vecchia Strada di Mezzo, poiché sostituita dall’opera già realizzata da Società Autostrade S.p.a., in quanto rappresenterebbe una interferenza con la ipotizzata sede della vasca di laminazione.*
 3. *Realizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione a carico dei soggetti attuatori di un fosso scolmatore e altre opere accessorie, al fine di risolvere il problema dello smaltimento delle acque meteoriche, previo studio idraulico dell’intera zona.*
- *Conseguentemente a quanto sopra è stata avanzata in questa fase la seguente proposta progettuale per lo smaltimento delle acque bianche dei comparti ST6_P32, ST6_P34, ST6_P33, immissioni via Martini/via Betti e delle acque provenienti dall’Autostrada a monte, che prevede:*
 - *La realizzazione di un canale scolmatore/raccolta subito a valle dell’Autostrada, per un tratto a partire da via Vecchia Osteria a SE in direzione NO ma senza raggiungere via Martini. Detto canale ϕ 800 mm raccoglierà nel settore orientale le acque provenienti dall’Autostrada e dalla Strada di Mezzo, mentre nel settore occidentale convoglierà le acque dell’A14 provenienti dall’uscita esistente.*
 - *Entrambi i rami dello scolmatore confluiranno in una vasca di laminazione posta in posizione centrale a ridosso dell’Autostrada, di capacità stimata pari a 2.210 mc utili.*
 - *Dalla vasca di cui sopra e fino al confine superiore del Comparto ST6_P34 è prevista la realizzazione di un canale a cielo aperto che prosegue, prima con una condotta DN ϕ 800 mm e poi fino a valle della ferrovia con un DN ϕ 1000 mm. Nell’ultimo tratto fino a via Faà di Bruno è previsto uno scatolare 1200x1000 mm e quindi lo sbocco a mare, realizzato con 2 ϕ 800 mm.*
 - *Per quanto attiene alle misure compensative risolte al perseguimento dell’invarianza idraulica, previste dall’art.10, comma 3 della L.R. 22/2001, lo studio preliminare dimensiona volumi di accumulo in ragione di 350 mc per ogni ettaro di superficie impermeabilizzata, senza tuttavia individuare la tipologia dei dispositivi idraulici che saranno utilizzati a tal fine.*

Esaminata a documentazione presentata questo Servizio, quale contributo istruttorio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, rappresenta quanto nel seguito.

- *L’ambito territoriale in cui ricadono i comparti urbanistici, che si sviluppa lungo litorale adriatico confinato tra il rilevato autostradale e quello ferroviario, è notoriamente interessato da fenomeni di allagamento, imputabili perlopiù alla carenza o inadeguatezza delle reti fognarie e all’alterazione del reticolo idrografico superficiale.*
- *In relazione a quanto sopra nell’ambito del parere di compatibilità geomorfologica n. 2244/06 del 09.11.2006, relativo al PRG di Fano, si era posta l’attenzione sulla necessità, prima dell’attuazione delle previsioni urbanistiche nella zona d’interesse, e più in generale nella fascia litoranea dal Ponte Metauro*

fino a Marotta, di procedere alla redazione di una specifica carta idrologica della zona, sulla base di un rilievo dei corsi d'acqua e delle criticità esistenti sul territorio, oggi ulteriormente aggravato con la realizzazione della terza corsia dell'autostrada.

Quanto sopra con l'intento di individuare, partendo dall'esame del territorio ed elaborando studi appropriati, un progetto organico e unitario che contempra soluzioni tecniche e interventi volti anche a mitigare il rischio attuale, oltre che a rendere compatibili le trasformazioni urbanistiche di previsione.

Nello specifico per l'attuazione dei comparti ST6_P32, ST6_P33 e ST6_P34, stante la carenza di un adeguato reticolo idrografico superficiale, nel citato provvedimento si era già ritenuta necessaria, congiuntamente alla realizzazione di un sistema di regimazione e smaltimento delle acque superficiali dimensionato con TR 50, anche la realizzazione di vasche di laminazione.

- *Di conseguenza, su incarico del Comune di Fano lo studio Idraulica e Ambiente S.r.l. di Pesaro ha condotto nell'anno 2011 (2013) un'analisi idraulica preliminare delle maggiori problematiche sulla rete delle acque meteoriche di Marotta.*

Quanto sopra con lo scopo di individuare le possibili soluzioni atte a risolvere le criticità idrauliche che gravano sul territorio di Marotta nel suo complesso, sia per la porzione ricadente nel Comune di Fano che in quella di Mondolfo.

Gli interventi ipotizzati nel predetto studio, a beneficio dei futuri comparti previsti nei rispettivi PRG, nonché dell'edificato esistente di Marotta (Fano e Mondolfo), hanno l'obiettivo di definire un nuovo sistema di scolo delle acque meteoriche, in affiancamento a quello esistente e consistono nella realizzazione di una serie di canali cielo aperto, interrati e sistemi di laminazione, ipotizzando diverse soluzioni tecniche con scarico nel fiume Cesano o a mare.

L'analisi svolta per il Comune di Fano nell'ambito territoriale d'influenza in cui ricadono i comparti in esame individua a monte dell'autostrada due bacini collinari di dimensioni pari a circa 57 ha, che si riversano nella piana e quindi vengono intercettati dalle reti fognarie. Un primo bacino insiste sul fosso ubicato fra via Italo Svevo e via A. Martini, caratterizzato da una sezione a cielo aperto fino a via Ferrari e quindi tombinato nel tratto urbano verso il mare, con tubazione in cls ϕ 500 mm. Sul secondo bacino, posto più ad Est, è presente un fosso all'altezza di via Vecchia Osteria, con sezione a cielo aperto fino a via Ferrari e anch'esso tombinato nel tratto urbano verso il mare, con tubazione in cls ϕ 300 mm.

Le verifiche effettuate confermano in sintesi il sottodimensionamento generalizzato della rete idraulica/fognaria esistente, che determina anche in occasione di eventi meteorici ordinari situazioni di insufficienza idraulica della rete fognaria e conseguenti fenomeni allagamento.

Uno degli stralci funzionali proposti nello studio, denominato "Soluzione B", attinente il contesto territoriale in esame, prevede la realizzazione di un sistema di laminazione asservito da un canale scolmatore di grandi dimensioni, con scarico a mare a beneficio del territorio di Marotta nel Comune di Fano, avente superficie scolante complessiva pari a circa 102 ha. In particolare è prevista la realizzazione di un collettore a servizio delle nuove aree da edificare, mediante un canale con funzionamento a gravità il cui sbocco è collocato direttamente nella linea di costa lungo l'asse di via Corfù.

Le sezioni idrauliche sono state indicativamente dimensionate con un'area paria circa 1,00 mq nella parte iniziale e almeno 4,50 mq nella parte finale.

E' inoltre previsto che la rete venga affiancata da un sistema di laminazione costituito da una o più vasche a servizio delle nuove previsioni urbanistiche e del reticolo idrografico minore.

Considerati la visione d'insieme, l'impostazione, i contenuti, gli esiti dell'analisi 2011 (2013) condotta sul territorio di Marotta nel suo complesso e le soluzioni progettuali individuate, ancorché a livello preliminare, si ritiene dover esporre le seguenti valutazioni e osservazioni sull'intervento proposto con la variante:

- *La sistemazione idraulica che sottende la variante in studio, da realizzarsi a scapito degli oneri di urbanizzazione, sembra più volta al soddisfacimento dell'esigenza puntuale legata all'attuazione dei comparti ST6_P32, ST6_P33 e ST6_P34 che dalla più volte manifestata necessità di affrontare in maniera organica le criticità che gravano sull'ambito territoriale d'influenza.*
- *La portata derivante dai settori a monte dell'A14, stimata in circa 4,5 mc/sec comprese le acque del nastro autostradale, considera un bacino scolante di 0,14 kmq che appare inferiore rispetto alla precedente analisi. Con specifico riferimento all'analisi idrologica condotta risultano inoltre elaborati complessivamente i dati derivanti dalle stazioni di Mondolfo, Fano e Senigallia mentre le elaborazioni statistiche andrebbero svolte a rigore separatamente per ciascuna stazione, considerando inoltre gli scrosci, in quanto il tempo di corrivazione delle aree scolanti è inferiore all'ora.*

- La vasca di laminazione prevista a ridosso dell'A14, dimensionata in via preliminare per una capacità pari a 2.210 mc, scarica in un canale in terra che, in base ai dati forniti nello studio, sembra sottodimensionato a smaltire in sicurezza la portata di calcolo. **Occorre inoltre segnalare che, a prescindere dalla disponibilità delle aree da parte dei lottizzanti, la variante non individua i soggetti che realizzeranno detta opera strutturale.**
- Secondo lo studio il collettore in progetto con sbocco a mare è stato dimensionato per smaltire:
 - la portata della zona a monte laminata dalla vasca pari a 0,73 mc/s
 - la portata della zona agricola a monte dei comparti di 0,382 mc/s
 - la portata del comparto ST6_P32 pari a 0,0420 mc/s (laminata)
 - la portata del comparto ST6_P34 pari a 0,0560 mc/s (laminata)
 - la portata del comparto ST6_P33 pari a 0,0192 mc/s (laminata)
 - la portata immissione di via Martini/via Betti pari a 0,392 mc/s
- Lo studio non sembra escludere altre possibili immissioni derivanti da aree di previsione o da potenziali future espansioni nella zona, che tuttavia non vengono considerate nel calcolo. La condotta progettata non sembra comunque avere capacità residue, ma anzi in alcuni tratti presenta nello stato di progetto un grado di riempimento paria a 1, senza richiesti margini di sicurezza (0,30/0,40) atti ad evitare che lavori in pressione.
- Quanto sopra precluderebbe la possibilità di allacciare all'opera di carattere pubblico, da realizzarsi a scomputo degli oneri, gli altri comparti vigenti ancora da attuare, eventuali future espansioni nella zona e l'edificato esistente. Nel merito occorre porre in evidenza che nell'ambito territoriale d'influenza ricadono altri comparti fra i quali l' ST6_P61 e ST6_P44, indicati nell'oggetto di variante ma non trattati nel rapporto preliminare e nella documentazione allegata.
- Al fine di limitare i possibili effetti di rigurgito e ingressioni di acque marine nella rete in progetto nel caso di condizioni meteo avverse, si ritiene opportuno prevedere nello sbocco a mare appropriati accorgimenti tecnici al sistema di scarico (paratoie, valvole antirigurgito, vasche di espansione, ecc...).
- Lo scolmatore previsto a valle dell'A14 andrebbe esteso verso NO fino a via Martini, come descritto nella reazione tecnica ma non rappresentato negli elaborati grafici.
- Si rappresenta infine che secondo quanto disposto dal documento tecnico "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011" approvato con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014) la capacità d'invaso delle misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica per i comparti in esame andrà determinata secondo le indicazioni del paragrafo 3.2, punto c) del suddetto documento, ricadendo nella classe di significativa impermeabilizzazione potenziale. La possibilità per le previsioni vigenti di adottare il dimensionamento per una capacità di invaso pari ad almeno 350 mc per ogni ettaro di superficie impermeabilizzata, come proposto in progetto, è infatti consentita dai criteri solo per le classi di trascurabile o modesta impermeabilizzazione.

CONCLUSIONI

Si ribadisce l'esigenza di affrontare e risolvere la problematica relativa allo smaltimento delle acque meteoriche nella fascia litoranea di Marotta in maniera organica e complessiva, attraverso un progetto unitario, procedendo alla definizione della fasatura temporale per la progressiva attuazione delle opere, in relazione all'attuazione degli interventi urbanistico-edilizi.

In quest'ottica si ritiene che la variante per quanto di competenza non comporterà impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS, a condizione che la progettazione dell'intervento di sistemazione idraulica venga rivisto rapportandosi con l'analisi idraulica preliminare del 2011 e con l'ambito territoriale d'influenza, sulla base delle considerazioni, indicazioni e contenuti prescrittivi esposti del presente contributo.

Il progetto esecutivo delle opere idrauliche, che sarà valutato dall'Ente Gestore della rete in relazione alle problematiche complessive sopra esposte, andrà definito a livello esecutivo a cura di tecnici professionisti con competenze adeguate, secondo la legislazione vigente.

Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sui piani attuativi dei singoli comparti, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione delle previsioni

urbanistiche proposte, in base agli esiti dello studio geologico-geomorfologico-geotecnico e della “Verifica di compatibilità idraulica”.”

2. **Comune di Fano - Settore 5 - Servizi LL.PP. ed Urbanistica - U.O. Nuove Opere**, con nota prot. 24688 del 07/04/2014, pervenuta in data 10/04/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 26019 del 16/04/2014, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ...esaminati gli elaborati allegati, si esprime parere favorevole per quanto di competenza. Si evidenzia che la scrivente U.O., nell’ambito del futuro procedimento di approvazione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, si riserva di dare prescrizioni e di richiedere modifiche alle soluzioni progettuali che verranno proposte”

3. **Comune di Fano - Settore 4 - Servizi Territoriali e Ambientali - U.O. Demanio Marittimo**, con nota prot. 29894 del 28/04/2014, pervenuta in data 05/05/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 28921 del 06/05/2014, ha espresso il seguente parere:

“In merito alla pratica in oggetto... omissis ..., emerge che un tratto della condotta in oggetto risulta ricadere su area demaniale marittima pertanto:

- *per le opere ricadenti su area demaniale marittima, l’esecutore delle opere dovrà richiedere apposita concessione Demaniale presentando il modello ministeriale “D1” compilato tramite applicativo DORI 7.0.0 sul sito del Ministero delle infrastrutture e trasporti, completo di tutti gli allegati tecnici richiesti (elaborato grafico, planimetria quotata – schema del rilievo, estratto SID, relazione tecnica), nonché della documentazione amministrativa prevista. Se le opere in progetto al termine dei lavori dovranno essere cedute al Comune, la ditta concessionaria dovrà richiederne il sub ingresso ai sensi dell’art. 46 del C.d.N. tramite il modello ministeriale “D4”;*

- *dovrà essere ottenuta Autorizzazione Doganale da parte della ditta richiedente;*

- *per le opere ricadenti entro la fascia di 30 ml dal confine demaniale dovrà essere ottenuta autorizzazione dalla Capitaneria di Porto ai sensi dell’art. 55 del Codice della Navigazione.*

*Alla luce di quanto sopra, si esprime per quanto di esclusiva competenza, ai soli fini demaniali, parere **FAVOREVOLE CONDIZIONATO**; per l’eventuale istruttoria della pratica di realizzazione delle opere il richiedente dovrà presentare quanto sopra richiesto.”*

4. **Comune di Mondolfo - Servizio Urbanistica**, con nota del 24/04/2014, pervenuta con fax del 28/04/2014, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 27590 del 28/04/2014, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ...con la presente, per quanto di propria competenza, senza entrare puntualmente nel merito della proposta di lottizzazione, la quale non risulta peraltro oggetto del procedimento, si esprime parere favorevole alla modifica dei parametri generali del PRG vigente del Comune di Fano, con le seguenti prescrizioni:

- *si prescrive che vengano rispettati gli indirizzi deliberati sia dal Comune di Fano (delibera di C.C. n.251 del 20/10/2010) che dal Comune di Mondolfo (delibera di C.C. n. 74 del 29/09/2010) in merito allo sviluppo delle aree a confine dei Comuni, oggetto di trasformazione urbanistica. A tal proposito si evidenzia la necessità di attestare lungo la prosecuzione di viale Europa, eventuali servizi previsti, al fine di pervenire ad una soluzione progettuale maggiormente rispondente con quanto stabilito dalle succitate delibere, in merito alla centralità di Viale Europa come asse urbano cardine di servizi.*

Si sollecita altresì una alternativa progettuale alla completa eliminazione della strada di distribuzione, prevista dall’attuale PRG vigente, parallela alla A14, al fine di poter dare uno sfogo strutturale all’attuale strada “complanare” realizzata dalla Società Autostrade s.p.a. nel Comune di Mondolfo.”

5. **ASET Servizi S.p.A.**, con nota prot. 2756 del 14/04/2014, pervenuta in data 16/04/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 26731 del 18/04/2014, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ... esaminata la documentazione oggetto di variante, questo SCA esprime parere favorevole.”

6. **ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche**, con nota prot. 5939 del 01/04/2014, pervenuta in data 01/04/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 22750 del 03/04/2014, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ...esaminati gli elaborati di progetto e considerato che l’attraversamento ricade all’interno del centro abitato di Marotta di Fano, questo Compartimento esprime il proprio NULLA OSTA relativamente all’attraversamento della condotta in progetto sulla S.S. 16 “Adriatica” in corrispondenza del km 262+620, con le seguenti prescrizioni:

- l’attraversamento dovrà essere realizzato con la tecnica dello spingi tubo;
- l’altezza dall’intradosso della condotta dovrà avere una profondità di minima m 1,10 dal piano viabile.

Prima dell’effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentato il progetto esecutivo, per l’emissione del provvedimento autorizzativo che regola i rapporti tra ANAS e soggetto attuatore.”

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti e depositati presso il Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino.

Non hanno espresso parere, in qualità di SCA, i seguenti soggetti:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - U.O. *Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici*;
- Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
- Società Autostrade per l'Italia - Direzione 7° Tronco - Pescara.

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La proposta di variante, riguarda due comparti residenziali di espansione contigui, identificati dal vigente P.R.G. di Fano con la denominazione “ST6_P32” e “ST6_P34”, ubicati in località Marotta, a confine con il Comune di Mondolfo. La superficie territoriale complessiva dei due comparti supera i 10 ettari.

Le aree si trovano nella fascia di terreno compresa fra l’autostrada A14, che corre a sud ovest, e la fascia urbanizzata e densamente costruita che si sviluppa lungo l’asse della Strada Statale Adriatica e della Ferrovia.

I due comparti sono separati da via Corfù e sono delimitati a nord da Via A.Martini, e a sud da Via Vecchia Osteria, che segna il confine tra il Comune di Fano ed il Comune di Mondolfo.

Le proprietà fanno capo a vari soggetti privati e società che hanno concordato, in via preliminare, di proporre una progettazione unitaria dei due comparti, tenendo conto delle singole quantità di standard, indicati nelle singole Schede di Comparto.

Dal punto di vista tipologico, l’edificato che verrà realizzato sarà di media densità, con tipologie prevalenti a due-tre piani di altezza, la destinazione residenziale sarà in parte privata ed in parte PEEP. Sarà presente

anche una parte commerciale e direzionale, sempre a due piani, baricentrica tra i due comparti, ed una nuova scuola per l'infanzia, come previsto dalla scheda vigente del P.R.G..

Verranno inoltre rispettate le direttive che il Comune di Fano, unitamente al Comune di Mondolfo, ha espresso con Del. Cons. n. 251 del 20/10/2010, per una contestuale continuità infrastrutturale e di aree verdi fra i due Comuni, oltre ad altre prescrizioni già approfondite e da attuarsi in sede esecutiva.

La Società. Autostrade S.p.A. con i lavori di ampliamento della 3ª corsia ha modificato sostanzialmente alcune arterie stradali complementari, ivi compresa la realizzazione di un nuovo cavalcavia a ridosso dei terreni di cui trattasi, in Via Vecchia Osteria, creando problematiche idrogeologiche in aggiunta a quelle già note ed esistenti in zona. Anche di recente, eventi atmosferici non eccezionali, hanno causato inconvenienti diretti a tutte le aree descritte, ai residenti e alle opere pubbliche.

Conseguentemente a quanto sopra sono state inoltrate al Comune di Fano dettagliate istanze e soprattutto una proposta progettuale che consiste:

- in uno schema planivolumetrico e di dettaglio afferente i due comparti edificabili, completo degli elementi essenziali atti ad individuare al meglio gli interventi e le opere necessarie per la redazione dei successivi Piani Attuativi;
- nella individuazione e disponibilità di una parte del terreno agricolo di circa mq. 2.500, ubicato a monte dei comparti per la realizzazione di una vasca di laminazione, atta a risolvere le problematiche idrogeologiche già insite nella zona ed accentuate a seguito della realizzazione della 3ª corsia autostradale;
- nella individuazione del tracciato e delle dimensioni del collettore interrato per la regimazione delle acque bianche, già prescritto nella scheda di PRG, che verrà realizzato dai lottizzanti a scomputo di oneri di urbanizzazione, a valle della vasca di laminazione che, dopo aver attraversato i due comparti in oggetto, corre lungo tutta Via Corfù fino a sfociare in un varco a mare;
- nella partecipazione alla realizzazione della suddetta opera, oltre che ai comparti ST6_P32 e ST6_P34, anche del limitrofo comparto ST6_P33;
- nelle verifiche geometriche-topografiche per l'attraversamento della SS16 Adriatica (ANAS spa) e della ferrovia Ancona-Bologna (Rete Ferrovie Italia spa).

In sintesi, per quanto attiene gli aspetti prettamente urbanistici, la variante è sostanziata dalle seguenti modifiche:

- Possibilità di scomputare dagli oneri di urbanizzazione la realizzazione del collettore per la regimazione delle acque bianche;
- eliminazione degli obblighi riguardanti la perequazione per la realizzazione di generiche attrezzature sportive nella vicina zona F2 compresa all'interno del comparto ST6_P44;
- eliminazione della strada prevista già dal PRG, parallela e a valle della vecchia Strada di Mezzo, in quanto sostituita dall'opera già realizzata dalla Società Autostrade S.p.A. ed in quanto rappresenterebbe una interferenza con la ipotizzata sede della vasca di laminazione.

Vincoli e tutele ambientali che interferiscono con la variante:

Come dichiarato dal Comune di Fano nella scheda di sintesi allegata al rapporto preliminare, l'area di variante è interessata in parte marginale, nella zona sud-ovest, dalla tutela orientata, di cui all'art.7 delle NTA del PRG (Allegato A: Sistema paesistico-ambientale), riguardante le “*aree soggette a pericolosità geologica, idrogeologica e sismica*”;

l'area in cui verrà realizzata la vasca di laminazione e una parte del collettore idrico interrato interferiscono con la “*fascia di rispetto stradale – VI*” di cui all'art. 78 delle NTA del PRG, riguardanti l'autostrada A14, posta a monte, e la strada statale, poste a mare;

Il tratto a valle del medesimo collettore interferisce anche con la “*Fascia di rispetto ferroviario - V9*”, di cui all'art. 86 delle N.T.A. del PRG.

Infine, la parte terminale a mare del collettore idrico ricade all'interno del vincolo paesaggistico, di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda la suddetta tutela paesaggistica si è ritenuto, ai fini della semplificazione e razionalizzazione del procedimento, di non coinvolgere la Soprintendenza in qualità di SCA, in quanto la variante interferisce marginalmente con il vincolo di legge, di cui all'art. 142 del D.lgs n.42/2004 (comma 1, punto a: *i territori costieri compresi in una fascia della profondità' di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*): tale interferenza, infatti, è ininfluente ai fini della VAS poiché riguarda esclusivamente un aspetto esecutivo dell'intervento, ovvero il varco a mare del collettore idrico di raccolta delle acque bianche che fuoriuscirà sulla battigia.

Si fa rilevare, in ogni caso, che la Soprintendenza dovrà essere comunque interpellata per legge nelle successive fasi di approvazione del progetto.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come descritto nel paragrafo precedente, la variante in esame non apporta modifiche significative alle previsioni vigenti. Gli interventi, infatti, non introducono incrementi al carico urbanistico o variazioni alle destinazioni d'uso già previste per i comparti interessati dalla variante.

L'obiettivo della variante è mirato ad agevolare i meccanismi di attuazione di alcuni comparti edilizi al fine di avviare la realizzazione di alcuni particolari e importanti interventi, già prescritti nelle schede-progetto del vigente PRG, volti a risolvere le criticità ambientali idrogeologiche che caratterizzano l'area e le zone contermini.

L'ambito territoriale in cui si trovano le aree, ovvero la fascia compresa fra il litorale adriatico e l'asse autostradale è notoriamente caratterizzato da problematiche idrologiche, ovvero da fenomeni di ristagni idrici e allagamenti derivanti soprattutto da carenza e inadeguatezza di reti fognarie e alterazione del reticolo idrografico superficiale, già evidenziate in sede di approvazione del vigente PRG. Problematiche acute anche dalla presenza dell'autostrada, ubicata a monte dell'abitato esistente, che interferisce direttamente e negativamente con il fenomeno per rilasci incontrollati delle acque meteoriche, ulteriormente aggravato dalla realizzazione della 3ª corsia.

Gli interventi pianificati con la variante sono mirati alla realizzazione di una vasca di laminazione e di un collettore interrato per la regimazione delle acque bianche, per risolvere le problematiche idrogeologiche insite nella zona ed accentuate, come detto pocanzi, dalla recente realizzazione della 3ª corsia autostradale.

In linea di principio generale, quindi, si può ritenere che i contenuti della variante, aventi l'obiettivo di agevolare l'attuazione di alcuni interventi strutturali mirati alla risoluzione delle criticità ambientali insite nella zona, non potranno che avere un effetto positivo, senza particolari impatti negativi tali da richiedere l'assoggettamento alla procedura di VAS della variante.

Tuttavia leggendo il parere espresso in qualità di SCA dalla P.O. competente per l'Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio di questa Amm.ne Provinciale, riportato al precedente paragrafo 2), vengono evidenziate alcune problematiche riguardanti la progettazione delle opere idrauliche in relazione ad uno studio di analisi preliminare, condotto nel 2011, per l'intero ambito territoriale di riferimento (fascia litoranea di Marotta, tra Fano e Mondolfo).

Problematiche che dovranno essere tenute in debita considerazione nei successivi livelli di pianificazione e progettazione al fine di gestire correttamente la programmazione degli interventi.

Un altro aspetto che si ritiene segnalare e che potrebbe avere una incidenza negativa rispetto alla previsione vigente riguarda la rinuncia alla perequazione urbanistica per il rafforzamento della limitrofa zona sportiva, dove sono già presenti un campo da calcio, alcuni campi da tennis e annesse strutture.

A tale riguardo suggeriamo all'Amministrazione Comunale di incentivare nuove forme di finanziamento e/o convenzionamento per il completamento della zona sportiva di Marotta, prevista dal vigente PRG.

Per ultimo si evidenzia all'eliminazione della strada prevista dal PRG, di cui si parla nel rapporto preliminare, dovrà corrispondere l'aggiornamento cartografico nelle tavole di azionamento.

5. CONCLUSIONI

Valutato il contenuto del rapporto preliminare allegato alla verifica di assoggettabilità in oggetto; considerata la modesta entità delle variazioni apportate con la variante, che interviene su comparti edilizi già vigenti, senza apportare incrementi alla edificabilità dei suoli o modifiche alle destinazioni d'uso previste; considerati gli effetti positivi derivanti degli interventi idraulici urgenti che verranno realizzati a seguito dell'approvazione della variante; visti i pareri espressi dagli SCA consultati, riportati al precedente paragrafo 2); considerato, inoltre, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 93 del 22/05/2013 (concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati) i Piani Attuativi e le opere in esso previste saranno sottoposti anche a procedura di verifica di V.I.A., ai sensi della L.R. 3/2012, dove saranno valutati gli impatti ambientali degli interventi da realizzarsi; è possibile ritenere che l'attuazione della variante in esame non determini effetti negativi significativi tali da richiedere l'assoggettamento alla procedura di VAS della variante stessa.

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. a condizione che vengano

tenute in considerazione le osservazioni espresse dallo scrivente ufficio nel precedente paragrafo 4) e ottemperate le prescrizioni formulate dagli SCA, nei pareri riportati al precedente paragrafo 2).

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.”””

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

1) Di escludere, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al P.R.G. vigente del Comune di FANO indicata in oggetto, inerente i comparti edificatori ST6_P32 - ST6_P34 - ST6_P61 - ST6_P44 ed il progetto per la condotta delle acque meteoriche dall'Autostrada A14 al mare Adriatico, in località Marotta (via Corfù), **dalla procedura di VAS** prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto.

2) Di stabilire le seguenti condizioni:

- a) **Il Comune dovrà tenere conto delle osservazioni formulate nel paragrafo 4) del parere prot. 37270 del 10/06/2014 sopra riportato.**
- b) **Il Comune dovrà conformarsi ai pareri espressi dagli SCA, riportati al paragrafo 2) del parere prot. 37270 del 10/06/2014 sopra riportato, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.**
- c) **Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.**

3) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di FANO, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.

4) Di trasmettere la presente determinazione, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - U.O. *Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici*;
- Comune di Fano - Settore 5 - Servizi LL.PP. ed Urbanistica - U.O. Nuove Opere;
- Comune di Fano - Settore 4 - Servizi Territoriali e Ambientali - U.O. Demanio Marittimo;
- Comune di Mondolfo - Servizio Urbanistica;
- ASET Servizi S.p.A.;
- ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche;
- Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
- Società Autostrade per l'Italia - Direzione 7° Tronco - Pescara.

- 5) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale.
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 8) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 9) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/mp/ed
1421VAS\14vas\14FA10204.doc

Il Dirigente BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI FANO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE AL VIGENTE PRG INERENTE I COMPARTI EDIFICATORI ST6_P32 - ST6_P34 - ST6_P61 - ST6_P44 - PROGETTO PER LA CONDOTTA DELLE ACQUE METEORICHE DALL'AUTOSTRADA A14 AL MARE ADRIATICO IN MAROTTA DI FANO - VIA CORFU'

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1180 / 2014

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 11/06/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto con firma elettronica)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata

digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ____ / ____ / ____

TIMBRO

Firma _____ --